

# La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito  
nel giorno del Signore  
e udii dietro di me  
una voce" (Ap 1,10)*

---

**Domenica delle Palme  
e della Passione  
Anno C**

14 aprile 2019

---

## **LECTIO**

IS 50,4-7; SAL 21 (22);  
FIL 2,6-11; LC 22,14-23,56

**MEDITATIO** Nella domenica delle Palme ascolteremo quest'anno la Passione secondo Luca. Ogni evangelista ci suggerisce uno sguardo peculiare con il quale accostare la scena del Golgota. Luca ci invita a farlo con gli occhi del 'buon ladrone', «forse la figura più singolare di tutta l'opera lucana» (P. Tremolada). Per comprendere bene il suo spessore, occorre ricordare che soltanto Luca cita un versetto del quarto canto del servo sofferente di Isaia: «... deve compiersi in me questa parola della Scrittura: E fu annoverato tra gli empi» (Lc 22,37; cf. Is 53,12). Subito prima Isaia aveva profetizzato: «il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità». Crocifisso tra due malfattori, Gesù è ora davvero annoverato tra gli empi: prende su di sé il peccato di tutti per donarci la propria

giustizia. Il primo a riceverla è un peccatore, raggiunto dalla salvezza proprio perché Gesù accetta di non salvare se stesso per salvare gli altri. E la salvezza consiste in una comunione personale: «Oggi sarai con me». La salvezza sta nell'essere con Gesù, ma ci è possibile farlo perché egli ha scelto di essere con noi, persino nei luoghi della maggiore lontananza da Dio quali il peccato e la morte.

---

**ORATIO** GESÙ, RICORDATI DI ME, RICORDATI DI NOI. E FA' CHE NOI CI RICORDIAMO DI TE. NON PERMETTERE CHE ALCUNCHÉ POSSA STRAPPARE IL TUO VOLTO DALLA NOSTRA MEMORIA, IL TUO NOME DALLE NOSTRE LABBRA. NON IL NOSTRO PECCATO, NON LA NOSTRA INGIUSTIZIA, NON LE CONDANNE INFLITTE DALLA VITA, NON LA MORTE E LA PAURA DI MORIRE. NIENTE CI SEPARI, MA TUTTO CI CONDUCA ALLA COMUNIONE CON TE, PERCHÉ IL REGNO È ESSERE CON TE RICONOSCENDO CHE TU RIMANI SEMPRE CON NOI, NELLA VITA E NELLA MORTE, NEL TEMPO PRESENTE E NEL TEMPO CHE VIENE. AMEN.

---

**CONTEMPLATIO** IL LUNGO RACCONTO DELLA PASSIONE CI OFFRE NON SOLO UNA NARRAZIONE DELLE ULTIME ORE DI GESÙ, DEL SUO MODO DI MORIRE, DELLA SUA PAURA O DELLA SUA FEDE. CI NARRA IL VOLTO DI DIO, CI OFFRE UNA RIVELAZIONE DEL SUO MISTERO. DIO, IL PADRE, SI È RICONOSCIUTO IN QUEL MORIRE DEL FIGLIO. CI HA OFFERTO LA SUA RIVELAZIONE E LA MANIFESTAZIONE DELLA GLORIA, CHE È L'AMORE CHE SI DONA SENZA RISERVE. ANCHE FINO ALLA MORTE. ANCHE NEI LUOGHI DELLA NOSTRA LONTANANZA E DEL NOSTRO PECCATO. LA RISURREZIONE DI GESÙ, ALLORA, NON SARÀ IL LIETO FINE DI UNA STORIA TRISTE, MA LO SVELAMENTO CHE QUELLA STORIA È LA STORIA DI DIO!

---

Il testo del commento può essere scaricato  
dal sito della Comunità monastica:

[www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno](http://www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno)